

Come raggiungere Brescia / How to reach Brescia

In aereo / By plane
 Aeroporto di Brescia Montichiari 20 km
 Montichiari Airport, Brescia 20 km
 Aeroporto di Verona Villafranca 50 km
 Villafranca Airport, Verona 50 km
 Aeroporto di Bergamo Orio al Serio 50 Km
 Orio al Serio Airport, Bergamo 50 Km
 Aeroporto di Milano Linate 100 Km
 Linate Airport, Milano 100 Km
 Aeroporto di Milano Malpensa 150 Km
 Malpensa Airport, Milano 150 Km

In treno / By Train
 FFSS Brescia - v.le Stazione. Prenotazioni servizio di assistenza al numero regionale 02.67.07.09.58
 Central Station FFSS Brescia - v.le Stazione. Booking desk for assistance: regional phone number 02.67.07.09.58

In auto / By car
 Autostrade/Highways
 A4 Milano - Venezia . A21 Torino - Piacenza



Gli alberghi della Tartaruga / The hotels of the turtle

****JOLLY HOTEL IGEA viale Stazione 15 - Brescia
 Tel. 03044221 fax 03044224
 e-mail: brescia@jollyhotels.it Web Site: www.jollyhotels.it
 2 camere attrezzate / 2 accessible rooms

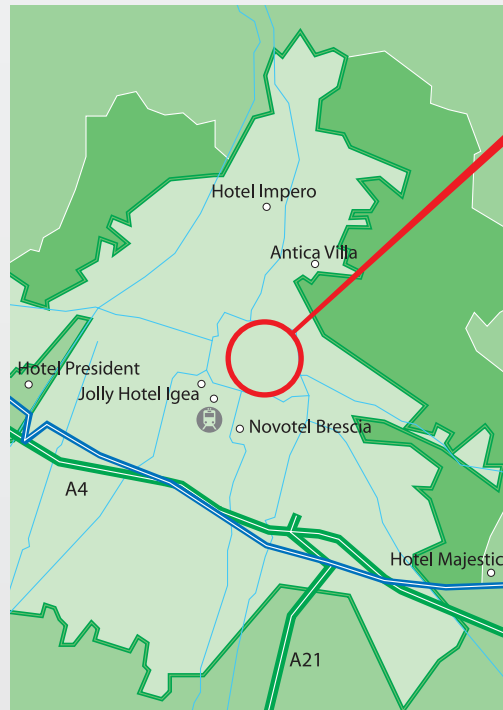
****NOVOTEL BRESCIA 2 via P. Nenni 22 - Brescia
 Tel. 0302425858 fax 0302425959
 e-mail: novotel.brescia@accorhotels.it
 Web Site: www.accorhotels.com/italia
 6 camere attrezzate / 6 accessible rooms

****HOTEL PRESIDENT via Roncadelle 48 - Roncadelle (BS)
 Tel. 030.2584444 - fax 030.2780260
 e-mail: info@presidenthotel.it
 Web Site: www.presidenthotel.it
 4 camere attrezzate + 2 suites / 4 accessible rooms + 2 suites

****HOTEL MAJESTIC via Brescia 49 - Castenedolo (BS)
 Tel. 0302130222 - fax 0302130077
 medison@numerica.it Web Site: www.medisongroup.it
 4 camere attrezzate, bagno con vasca / 4 accessible rooms, bath in the bathroom

***HOTEL IMPERO via Triumplina 6 - Brescia
 Tel. 030381483 - fax 030347904
 2 camere attrezzate / 2 accessible rooms

***ANTICA VILLA via S. Rocchino 90 - Brescia
 Tel: +39.030.303186 Fax: +39.030.3384312
 e-mail info@hotelanticavilla.it
 WebSite: www.hotelanticavilla.it
 2 camere attrezzate / 2 accessible rooms



I locali della Tartaruga / The premises of the turtle

1) Pub "Black Sheep" via Tosio,15a - tel. 030.3752157
 Accessibile, bagno attrezzato / Accessible, equipped toilet

2) Ristorante "Alla Grotta" v.lo del Prezemolo, 10
 tel.030.44068 Accessibile, bagno attrezzato / Accessible, equipped toilet

3) Caffè Rist. "Terrazza" COIN c.so Magenta 2
 Accessibile, bagno attrezzato / Accessible, equipped toilet

4) Osteria "Al Bianchi" via G. da Salò 32 - tel.030.292328
 Gradino 15 cm. bagno attrezzato 2 gradini alla sala
 15cm step. equipped toilet. 2 steps for the main room

5) Bar "Il Satiro" via G. da Salò 40 - tel.333.2082110
 bagno attrezzato Gradino 10 cm.
 10cm step. equipped toilet

6) Osteria "Giovita" via S. Faustino 63 - tel.030.2906513
 Accessibile, bagno accessibile / Accessible, equipped toilet

7) Ristorante pizzeria self service "Guillame" p.za B. Boni
 6 tel. 030.2906547
 Accessibile, bagno attrezzato / Accessible, equipped toilet

8) Bar Telegrafo. Via 28 maggio
 Accessibile, bagno attrezzato / Accessible, equipped toilet

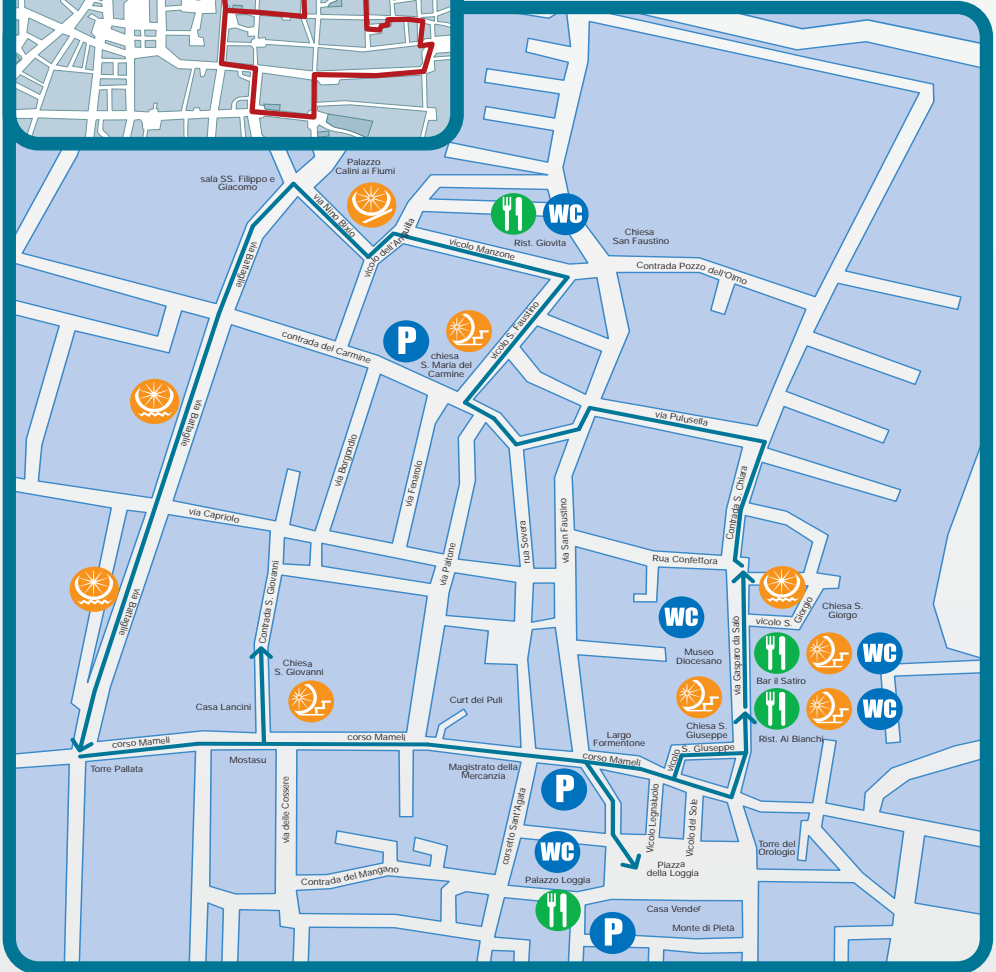
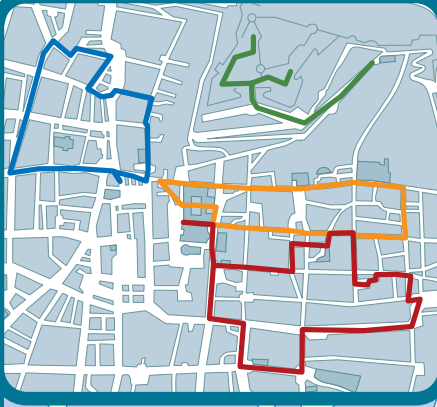
Come muoversi in città / How to move around town

Taxi:
 2 taxi attrezzati per il trasporto disabili / 2 equipped cars
 Radio taxi tel. 030.35111

Noleggio Vetture / Rent a car

Rolfi tel.030.963181
 Auto e pulmini attrezzati per il trasporto disabili / equipped cars and vans

Europcar numero verde 800.014410
 Autovetture adatte alla guida dagli aeroporti di Villafranca, Linate e Malpensa / equipped cars from Villafranca, Linate and Malpensa Airports



n. 1 in Piazza Rovetta
n.1 in via XXVIII maggio
n.2 alla chiesa S. M. del Carmine

n. 1 bagno attrezzato in Palazzo Loggia
n. 1 bagno attrezzato in Museo Diocesano

Bar o ristorante attrezzato

Pavimentazione sconnessa o acciottolato

Gradino

Pendenza



n. 1 in Piazza Rovetta
n.1 in via XXVIII maggio
n.2 at the Church of S. M. del Carmine

n. 1 equipped toilet in Palazzo Loggia
n. 1 equipped toilet in the Museo Diocesano.

Equipped bar or restaurant

Cobbled or disjointed paving.

Step

Slope



Slow Tour 3

L'itinerario prevede la visita alle contrade più suggestive della città e non è particolarmente impegnativo: può richiedere la sola mattina o il solo pomeriggio. Tuttavia, per conciliare al meglio gli orari di apertura delle chiese, suggeriamo di partire a metà mattina, programmare una sosta per il pranzo in uno dei locali segnalati accessibili, e riprendere il percorso nel pomeriggio con la visita alla chiesa di S.M. del Carmine.

Da piazza Loggia al Museo Diocesano



L'itinerario ha inizio in **p.za della Loggia**, il complesso architettonico rinascimentale di gusto veneto più armonico ed omogeneo della città, voluto dal podestà Foscari nel 1433 per creare un nuovo centro civico, simbolo del dominio veneto appena iniziato.

Il **lato sud** della piazza è occupato dalla quattrocentesca **casa Vender**, sulla cui facciata si conservano frammenti di affreschi, e dal complesso omogeneo dei due Monti di Pietà: il **Monte Vecchio**, edificato nel 1483-'89 su disegno del de' Grassi, presenta una facciata marmorea dalle eleganti forme rinascimentali, interrotta al centro da un portico a due arcate che sostiene la loggetta con sette arcatelle, sorrette da sottili colonne. Per ordine del Comune nel 1485 si murarono sulla facciata numerose lapidi romane, cosicché si formò la prima collezione archeologica pubblica di materiale lapideo d'Europa. Nel 1596-1600, su disegno del Bagnadore, venne costruito il **Monte Nuovo di Pietà**, col bel portale fiancheggiato da lesene e coronato dal timpano su cui poggiano due cariatidi e collegato al Monte Vecchio da un arcatella sovrastata da una piccola edicola. Il **lato est** della piazza è chiuso dal palazzo a **Portici**,

Per una veduta panoramica, raggiungere il centro della piazza (rampa sul lato nord)

eretto sulle mura romane che i Visconti avevano adibito a baluardo della Cittadella (1363). L'edificio a due piani, con loggiato al piano inferiore, fu realizzato da Bagnadore nel 1595, forse su disegno del Beretta. I Portici di ordine ionico continuano in via X Giornate, secondo il tracciato delle mura romane. **La torre dell'Orologio** (detta "I macc de le ure" per le due statue in bronzo che battono le ore) fu realizzata nel 1540-'50 su progetto di Beretta, con quadrante astronomico dipinto dal Lamberti e meccanica di Paolo Gennari da Rezzato. Nella volta sottostante la torre si trova il **monumento alle Vittime della Strage del 28 maggio 1974**, disegnato da Scarpa. A **nord** sotto l'ultimo arco dei Portici si apre porta Bruciata (cfr. itinerario 1) e, nella piazzetta, il **monumento ai Martiri delle X Giornate** (1864). Sul **lato ovest** sorge l'edificio principale



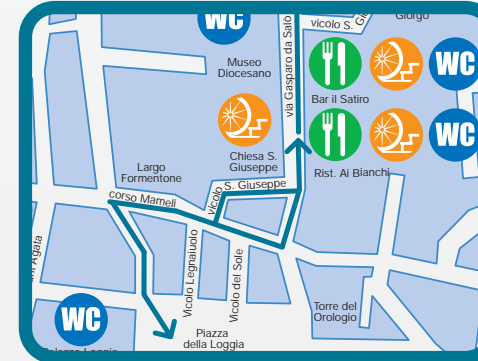
Piazza Loggia: il portico del Monte Vecchio di Pietà
Piazza Loggia: the portico of the Monte Vecchio di Pietà



Slow Tour 3

The sightseeing tour schedules the visit to the most striking districts of the town and is not particularly demanding: it may only take either the morning or the afternoon. Nevertheless, to match the opening time of the churches at best, we advise to leave late in the morning and plan the lunch break in one of the restaurants marked as accessible, and start the tour again in the afternoon visiting the church of S. Maria del Carmine.

From Piazza Loggia to Museo Diocesano



The tour starts in **Piazza Loggia**, the most balanced and homogeneous Renaissance architectural complex in town. It is of Venetian style and it was wanted by podestà Foscari in

of frescos on its facade, and the homogeneous complex of the two 'Monti di Pietà' (Pawnshops): the **Old Pawnshop**, designed by De' Grassi and built in 1483-89, has a marble facade in an elegant Renaissance style, with a two-arched portico in the middle supporting the small loggia with seven little arches, at their turn supported by thin columns. In 1485 the Town Council ordered to wall up several roman gravestones onto the facade, so that the first public archeological collection of stony material in Europe was created. In 1596-1600 the **New Pawnshop** was built, designed by Bagnadore, with the beautiful portal flanked by pilasters and crowned with a tympanum on which two caryatids stand; it is linked to

For a panoramic view, reach the center of the square (ramp at the north side)



Palazzo Loggia

1433 to create a new civic center, symbol of the Venetian domination which had just begun. On the **southern side** of the square there is the XVth cent. **Vender house**, with fragments

the **Old Pawnshop** by an arch with a small aedicule above. The **east side** of the square is closed by the **palace with arcades** (1595) by Bagnadore, perhaps designed by Beretta.

della piazza, il **palazzo della Loggia**, oggi sede del Municipio. I lavori iniziarono nel 1492 sotto la direzione del de' Grassi (disegno del Formentone). Nel 1508 fu portato a termine il pianterreno fino alla balaustra ed il cavalcavia che collega la Loggia con il **palazzo Notarile** a nord

Il primo piano di Palazzo Loggia è raggiungibile con l'ascensore posto sul retro, in Largo Formentone; bagno attrezzato a piano terra, con accesso dall'Ufficio di protocollo sul lato sud del Palazzo (apertura: lun./ven. 8,30-12,30, 14,30-16,30).

(statue di Jacopo Medici, 1565), destinato ad accogliere lo scalone d'accesso alla sala del piano superiore, poi i lavori s'interruppero a causa delle guerre contro i Francesi e gli Spagnoli. Nel 1530 ripresero sotto la direzione del Lamberti, che progettò l'ingresso monumentale alle sale inferiori, affiancato dalle due eleganti fontanelle nelle nicchie, opera di Nicolò da Grado. Verso la metà del secolo i lavori vennero affidati al Beretta, architetto ufficiale della città. Questo lavoro, molto probabilmente, su disegni del Sansovino, modificati in seguito da Palladio, Alessi e Rusconi, che nel 1562 erano stati chiamati per giudicare della stabilità del palazzo; la balaustra di coronamento della loggia è del Piantavigna (1573). Ultimata la copertura in piombo a carena rovesciata, nel 1575 un incendio distrusse tutta la parte superiore; dopo una copertura provvisoria e alterne vicende nel 1769 fu chiamato l'architetto Vanvitelli a completare l'edificio con



Torre dell'orologio: I Macc de le Ure

un attico. Nel 1914 questo fu demolito per ricostruire la cupola secondo gli antichi disegni. L'esterno della Loggia si presenta con una struttura potente a tre navate di tre campate ciascuna, chiusa sul lato ovest per ospitare gli uffici, aperta a portico sugli altri tre, con arcate a pieno centro e volte a crociera. La parte decorativa in marmo bresciano, con protomi leonine e umane nel fregio e tondi con teste d'imperatore nei soprarchi, incisioni, capitelli, lesene, cornici di finissimo gusto rinascimentale, furono eseguiti dai migliori mastri scultori e taglia-pietre d'area veneta del tempo. L'interno (1° p.) ha una decorazione articolata sul

contrasto manierista fra le parti libere e quelle decorate a motivi fitomorfi; la grande sala del Consiglio (attuale salone Vanvitelliano) fu affrescata dal pittore bresciano Cristoforo Rosa, che decorò la volta con quadrature prospettiche intorno a tre ampi spazi ottagonali entro cui Tiziano dipinse tre immensi teleri allegorici, distrutti nell'incendio del 1575. Alle pareti della scala antica, cui Tagliaferri nel 1876 aggiunse la rampa per accedere direttamente alle sale del primo piano, sono delle tempere di Campi (XVI sec.) e la *Traslazione dei Ss. Faustino e Giovita* di Bagnadore (1603). L'atrio e alcune sale vennero dipinte all'inizio del XX sec. da Cresseri e

Castelli. Uscendo dal Palazzo Loggia, imbocchiamo

Pieghevoli a disposizione in portineria. Apertura: lun./ven. 8,30 - 19,00; sab. 8,30 - 12,30

Built on the roman walls which the Viscontis had used as defense of the fortress (1363), the building is two-storied, with an arcade on the lower floor. The Ionic arcades continue in Via X Giornate, following the route of the roman walls. The **Watch Tower**, known as 'I Macc de le Ure' (dialect for: The Madmen of the Clock) because of the two bronze statues which strike the time, was built in 1540-50, designed by Beretta. It has an astronomical dial painted by Lamberti and its mechanism is by Paolo Gennari from Rezzato. In the vault below the tower there is the **monument to the Victims of the Massacre of 28th May 1974**, designed by Scarpa.

To the north, under the last arch of the arcades, there is the 'Porta Bruciata' (Burnt Gate, see tour n. 1) and, in the small square, the **monument to the 'Martiri delle X Giornate'** (Martyrs of the Ten Days) (1864). On the west side you can see the main building of the square, **Palazzo Loggia**, today the seat of the Town Council. The works started in 1492 under the direction of De'Grassi (design by Formentone). In 1508 the ground floor up to the balustrade was completed as well as the bridge linking the Loggia with the

Palazzo Notarile to the north (statues by Jacopo Medici, 1565), intended to house the great staircase leading to the hall on the upper floor, then the works stopped because of the wars against France and Spain. In 1530 the works started again under Lamberti's direction, who planned the monumental entrance to the lower halls, with two small elegant fountains in the niches at both sides, by Nicolò da Grado. Toward the middle of the century the work was entrusted to Beretta, official architect of the city. He probably worked on designs by Sansovino, lately modified by Palladio, Alessi and Rusconi, who, in 1562, had been called to judge about the stability of the palace; the balustrade which crowns the Loggia is by



Palazzo Loggia visto da via XXVIII maggio
Palazzo Loggia from via XXVIII maggio

Piantavigna (1573). When the lead covering with upturned bottom was finished, in 1575 a fire destroyed the whole upper part; after a temporary covering and various lucky and unlucky events, in 1769 architect Vanvitelli was called to complete the building with an attic. In 1914 this attic was demolished to rebuild the dome according to the old plan. The **outside** of the Loggia has a powerful structure of three naves with three bays each, closed at the west side to house the offices, open with a porch at the other sides, with arches at full centre and cross vaults. The decorative part in marble from Brescia, with lion and human protomi in the frieze and tondi with emperor heads in the over-arches, engravings, capitals, pilasters, cornices of refined Renaissance taste, were made by the best Venetian master sculptors and stonemasons of the time. The **inside** (1st floor) has a decoration organized after the mannerist contrast between the plain parts and the ones decorated with phytomorphous patterns; the great hall of the Council (at present the Vanvitelliano Hall) was frescoed by Cristoforo Rosa from Brescia, who painted the vault with perspec-

c.so Mameli fino a raggiungere il volto di **v.lo S. Giuseppe**. La costruzione della **chiesa di S. Giuseppe** iniziò nel 1519, per

Accesso con soglia a raso a destra del portale principale della Chiesa di S. Giuseppe

volere dei frati Minori dell'annesso **convento** (soppresso nel 1867) e terminò dopo il 1578. Nella **facciata**, ornata di tre pinnacoli a lanterna in cotto, si apre il portale del '500, a due imponenti colonne con timpano. L'**interno** a tre ampie navate e grande presbiterio rialzato, ha dieci cappelle per lato chiuse da belle cancellate in ferro battuto e adorne di tele, in gran parte opera di autori bresciani del '700, quali: Paglia, Scalvini, Avogadro, Palma il Giovane, Pietro degli Orazi, Gandino, Ferdinando del Cairo, Mombello. Sul terzo altare di destra segnaliamo un affresco del '500 con i Ss. *Giacomo, Ludovico e Gottardo* della scuola del Ferramola e nella lunetta Cristo fra le nubi della stessa scuola. **Nel presbiterio**, notevolmente sopraelevato sulla cripta, sono: l'altare maggiore barocco con le spoglie di S. Ursicino (330-349), il

Accesso ai due Chiostri dalla sagrestia a sinistra del presbiterio (gradino 15 cm.) Guida in distribuzione presso la sagrestia.

coro intarsiato da Zamara (1500) e, nella cantoria di sinistra, l'imponente organo (1581) dell'Antegnati. Contemporanei della chiesa sono i due **chiostri** a ovest. **Il primo chiostro, detto di S. Bernardino o della Sagrestia** (1531-'33), fu affrescato nelle 29 lunette da Gandino (1565-1630) e Mombello con *I fatti della vita di s. Bernardino da Siena* e *Vedute dei conventi francescani*. **Il secondo, o della Foresteria**, è a pianta quadrata, molto armonico, con tre arcate per lato, colonne e capitelli di reimpiego da strutture della Loggia e del convento di S. Agostino ed affreschi di Capello (1665-1741).

Ritornando su **c.so Mameli**, imbocchiamo **via Gasparo da Salò** fino a raggiungere il **Museo diocesano** d'arte sacra, dove sono conservati dipinti e oggetti d'arredo sacro provenienti dal territorio bresciano. Qui si può ammirare il **terzo chiostro del complesso di S. Giuseppe**: elegante ed unitario, è di gusto tardo rinascimentale (1610), con colonnato

Il Museo Diocesano è accessibile; ingresso per i disabili al n. 11 (avvisare il personale alla biglietteria).

piuttosto slanciato, di stile dorico-tuscanico, ad arcate a tutto sesto.

Uscendo dal Museo ci troviamo di fronte a **v.lo S. Giorgio** e all'omonima piazzetta con la bella **chiesa di S. Giorgio** (1639) che s'innalza in cima a una scalinata a due rampe del XVIII sec.

Apertura: 10-12, 15-18. Lun. chiuso.

Il vicolo S. Giorgio è in salita con una pavimentazione in acciottolato e parzialmente sconnessa.



Chiesa S. Giuseppe

Apertura: lun./sab. 6-11, 15-17,45 / dom. 6-11

Il vicolo S. Giorgio è in salita con una pavimentazione in acciottolato e parzialmente sconnessa.

tive squares around three wide octagonal spaces within which Tiziano painted three huge allegorical 'teleri', destroyed by the fire in 1575. On the wall of the ancient staircase, to which in 1876 Tagliaferri added the flight to reach the halls on the first floor directly, there are some temperas by Campi (XVIIth century) and the Translation of SS. Faustino e Giovita by Bagnadore (1603).

The entrance hall and some rooms were painted at the beginning of the XXth century by Cresseri and Castelli.

Coming out of Palazzo Loggia, we take **Corso Mameli** up to the vault of Vicolo S. Giuseppe.

The construction of the **church of S. Giuseppe** started in 1519, wanted by the

Access through smooth threshold on the right of the main portal of the church of S. Giuseppe.

Minorities of the friary close to the church (cancelled in 1867), and finished after 1578. Onto the **façade**, decorated with three lantern pinnacles in terracotta tiles, we can see the

sixteenth century portal, with two imposing columns and tympanum. The **inside** with three wide naves and great raised presbiterium, has ten chapels on each side, closed by beautiful railings of wrought iron and adorned

with paintings, mostly by authors of the XVIIIth century from Brescia, such as: Paglia, Scalvini, Avogadro, Palma il Giovane, Pietro degli Orazi, Gandino, Ferdinando del Cairo, Mombello.

Above the third altar on the right we point out

Leaflets available at the porter's desk. Opening time: Mon./Fri. 8.30-19.00; Sat. 8.30-12.30.

a sixteenth cent. fresco with SS. Giacomo, Ludovico e Gottardo by the Ferramola school and, in the lunette, 'Christ on the Clouds' by the same school.

In the **presbytery**, considerably super-elevated over the crypt, there are: the baroque high altar with the mortal remains of S. Ursicino (330-349), the choir inlaid by Zamara (1500) and, in the left chancel, the imposing organ (1581) by Antegnati. The two **cloisters** to the west are of the same age as the church; the

first one, known as **S. Bernardino's or the Sacristy cloister** (1531-33) was frescoed in its 29 lunettes by Gandino (1565-1630) and Mombello with the Facts of the Life of S.

Bernardino da Siena and views of the Franciscan Monasteries. **The second one, or the 'Guestrooms Cloister'**, is square planned, very harmonious, with three arcades on each side, columns and capitals of re-employment from structures of the Loggia and of S. Augustin's monastery and frescos by Capello (1665-1741).

Going back to Via Mameli, we take **Via Gasparo da Salò** as far as the **'Museo Diocesano of Sacred Art'**, where they keep paintings, holy vessels and altar clothes from the area around Brescia. Here you can admire the **third cloister of S. Giuseppe complex**: elegant and coherent, it is of late Renaissance taste (1610), with a pretty high colonnade, in a Doric-Tuscan style, with round arcades.

Coming out of the museum we are just in front of **Vicolo S. Giorgio** and the homonymous small square with the beautiful **church of S. Giorgio** (1639) rising at the top of a double flight of steps of the XVIIIth century.

Vicolo S. Giorgio is uphill with cobbled paving, somewhere uneven too.



Contrada S. Chiara: scorcio delle mura del Castello
Contrada S. Chiara: view of the Castle's walls

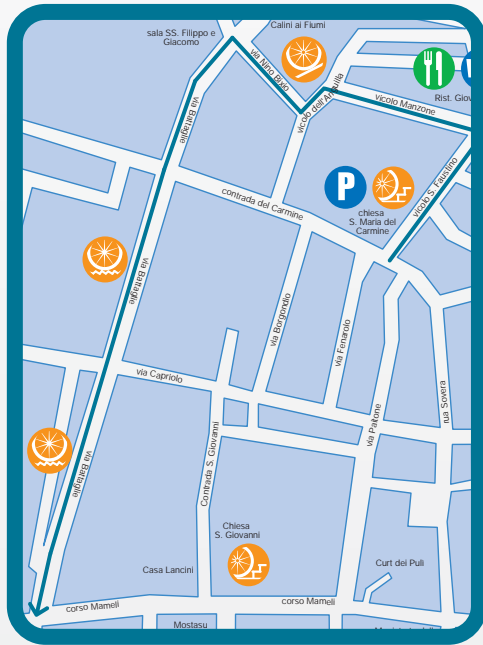
Access to the two cloisters from the sacristy on the left of the presbytery (15 cm. step)

Guide book available at the sacristy. Opening time: Mon./Sat. 6.00-11.00; 15.00-17.45; Sun. 6.00-11.00

Vicolo S. Giorgio is uphill with cobbled paving, somewhere uneven too.

Vicolo S. Giorgio is uphill with cobbled paving, somewhere uneven too.

Dalla chiesa del Carmine alla Torre della Pallata



Proseguendo per **via Gasparo da Salò**, giriamo a sinistra in **via Pulusella** e raggiungiamo **via S. Faustino** che attraversiamo per imboccare **c.da del Carmine** dov'è la **chiesa di S. M. del Carmine**. Iniziata nel 1429 e terminata nel 1475, la chiesa, nonostante le

modifiche del XVI e XVII sec., è un esempio d'architettura gotica in cui trionfa il cotto, sia smaltato nelle tonalità gialle e verdi

delle formelle che incorniciano le finestre, sia naturale nella **facciata** e nei fianchi dalle linee slanciate. La **facciata**, grandiosa nella sua verticalità, è caratterizzata dai pinnacoli, dalla merlettatura sottogronda e trasversale, dalle alte finestre trilobate, incorniciate da formelle policrome. Il **portale** in pietra è duplice fortemente strombato, con colonne cordonate, ai cui lati sono due leoni romani in marmo rosso di Verona. Rinascimentali sono la ghiera dell'arco a pieno centro con l'**Annunciazione** di Ferramola nella lunetta, i pilastri di spalla e l'architrave che poggia sul pilastro centrale, decorati finemente a candelabri, a putti e a festoni. Sul pilastro all'estremità destra della facciata è un bassorilievo del primo '400, la *Vergine con*

il *Bambino*. Fiancheggiando la chiesa, lungo v.lo S. Faustino, per raggiungere l'accesso sul retro, possiamo notare le 4 formelle con stemmi nobiliari murate sulla fiancata destra in corrispondenza delle rispettive cappelle interne. **L'interno**, rimaneggiato nel XVII sec., è a tre navate con volte a botte nella centrale ed a crociera nelle minori e sei cappelle nella fiancata destra. Gli affreschi secenteschi (di Sandrini, Gandino, Barucco e Rama) creano un effetto di maestosa solennità; notevoli i tre grandi medaglioni, le quadrature e le balconate nella **navata centrale**. Nella **navata destra** segnaliamo: nella prima cappella un affresco del XV sec. con due scene simmetriche, l'*Incoronazione della Vergine* e la *Discesa dello Spirito Santo*; nella seconda è la *Madonna degli Orefici* del Giugno (XVI sec.); nella terza cappella degli Averoldi un *Crocifisso* dipinto dal Foppa, come i begli affreschi della volta a crociera, gli *Evangelisti* ed i *Dottori della Chiesa* (1475);



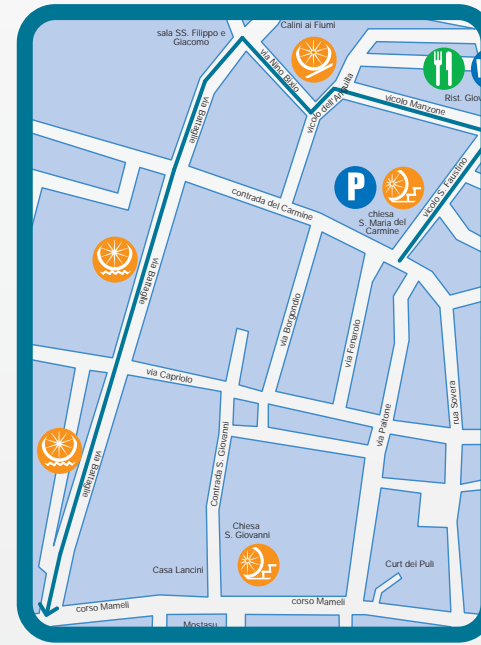
Chiesa S.M. del Carmine

nella quarta cappella è la *Strage degli innocenti* di Pietro Marone, con affreschi monocromi del Monti e di Zanardi sulle pareti (1763); nella quinta la *Madonna col Bambino* e S. Alberto del Tortelli e la *Deposizione* del Barucco.

Nella **cappella-sagrestia** affreschi di scuola lombarda del '400 come quelli nella cappella di testa della navata dove, sulla

Per visitare la cappella avvisare la custode della chiesa.

From the church of S.M. del Carmine to the Torre della Pallata



We go down **Via Gasparo da Salò**, turn left into **Via Pulusella** and reach **Via S. Faustino** which we cross to enter **Contrada del Carmine** where there is the **church of S. M. del Carmine**. Started in 1429 and finished in 1475, the church, in spite of the changes in the XVth and XVIIth cent., is an example of gothic architecture where the fired brick prevails, both glazed, in the yellow and green tiles framing the windows, and natural, in the **façade** and soaring sides.

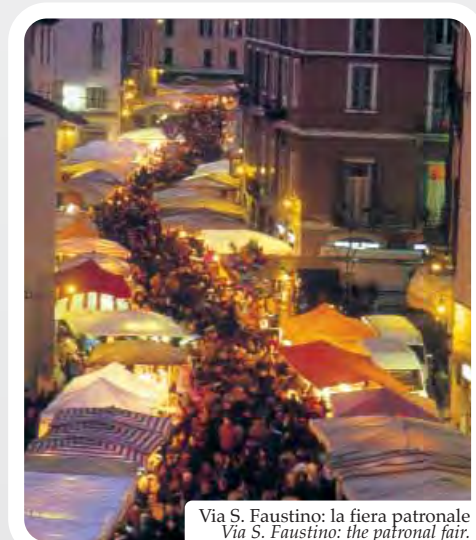
The **facade**, grand in its verticalness, is characterized by the pinnacles, by the cross under-eaves trimming, by the high trilobated windows, framed by polychrome panels. The stone **portal** is double, very much splayed, with rope-like decorated columns and two Romanesque lions at both sides, made of red marble from Verona. The arched lintel with the Annunciation by Ferramola in the lunette is of the Renaissance age as well as the short side pillars and the architrave resting on the middle pilaster, refinedly decorated with candelabrum, putti and swags. On the pilaster at the right end of the facade there is a bas-relief of the early '400, the 'Virgin with Child'. Flanking the church, along **Vico S. Faustino**, to reach the back entrance, we can

see the four panels with nobiliary coat of arms walled up in the right side coinciding with the respective chapels inside.

The **inside**, rearranged in the XVIIth cent., has three naves with barrel vault in the central nave and cross vault in the minor ones and six chapels at the right side. The XVIIth cent. frescos (by Sandrini, Gandino, Barucco and Rama) create an impression of real solemnity; the three great medallions, the trompe d'oeil and the balconies in the **central nave** are remarkable. In the **right nave** we would like to point out: in the first chapel a fifteenth cent. fresco with two symmetrical scenes, the 'Crowning of the Virgin' and the 'Descent of the Holy Spirit'; in the second chapel there is the 'Madonna degli Orefici' by Giugno (XVIth cent.). In the third chapel (the Averoldis') there is a Crucifix painted by Foppa, like the beautiful frescos of the cross vault, the 'Evangelists' and the 'Doctors of the Church' (1475); in the fourth chapel there is the 'Slaughter of the Innocents' by Pietro Marone, with monochrome frescos by Monti and Zanardi on the walls (1763); in the fifth chapel there is the 'Madonna with Child and S. Albert' by Tortelli and the 'Deposition' by Barucco.

In the **sacristy-chapel** there are frescos of the XVth cent. by the Lombarda school like the ones in the chapel at the top of the nave, where there is a gothic tabernacle onto the right wall. In the **presbytery**, on a flight of steps with baroque balustrade, a couple of seventeenth cent. lamp holder angels made of stone, attributed to Carra; the altar is of the XVth cent. with frontal of polychrome marbles

To visit the chapel inform the church attendant



Via S. Faustino: la fiera patronale
Via S. Faustino: the patronal fair.



Torre la Pallata

parete destra, si trova un tabernacolo gotico murato. Nel **presbiterio**, su gradinata con balaustra barocca, una *coppia d'Angeli* portalam-pada litici secenteschi attribuiti al Carra; l'altare è del '500 con paliotto a specchi di marmi policromi diviso da pilastri con al centro un medaglione a rilievo con l'*Annunciazione*. Il ciborio è attribuito ai Corbarelli, mentre gli angioletti del sopralzo sono attribuiti al Calegari (1672-1717). Ai lati dell'altare due porte immettono nel coro; gli stipiti presentano 4 cariatidi marmoree. Sullo sfondo, in una fastosa cornice dorata e intagliata a cariatidi abbinata, una pala con l'*Annunciazione* di Pietro de Witte, il Candido (1595); sopra la *Vergine col Bambino* del Cossali (seconda metà del '500). Nel coro e nel presbiterio, affreschi secenteschi di Gandino, Bruni e Amigoni; di fianco al presbiterio, nella bella cantoria in legno intagliata del 1676, è un organo degli Antegnati. Nella **navata sinistra**, notevole è la cappella del *Compianto* con il gruppo della *Pietà* di Mazzoni, statue fittili di scuola lombarda del XV sec. e, sulla parete di sinistra, un affresco del '400. Nei successivi altari, addossati alla parete, sono presenti tele di Marone, Zanetti, Gandino e Palma il giovane. Segnaliamo: il paliotto del Corbarelli nel terzo altare, il complesso marmoreo del Morlaiter nel quinto (entrambi XVIII sec.) e la grandiosa ancona marmorea con statue dei Ss. Faustino e Giovita del Carra (XVII sec.) nell'ottavo. Ritornando nel **cortiletto** posteriore e superando l'abside poligonale, troviamo una cappella con voltina a crociera

e absidiola archiacuta; del Ferramola gli affreschi sulla parete dell'arco, *Madonna in trono col Bambino e Cristo risorto* (XV sec.); attribuiti al Civerchio quelli sulle pareti laterali, *Gesù e la Maddalena* e *Gesù che appare alla Maddalena in veste di ortolano* (XVI sec.).



Guide in distribuzione all'interno della chiesa.
Apertura: mag./set. 10.30/12.30-16/19.
Lun. chiuso.

Lasciando il cortile, giriamo a sinistra in v.lo Manzone fino a raggiungere via Bixio e, di seguito, **via Battaglie** dove, al n. 58, ammiriamo **il palazzo Calini ai Fiumi**, oggi sede della Facoltà di Giurisprudenza. Edificato nel XVI sec. su una casa del '400, presenta due portali gemelli del '500 con l'arco inquadrato a eleganti lesene e due tondi in altorilievo nei semipennacchi; la facciata, rimaneggiata in



L'ultimo tratto del v.lo Manzone è leggermente in salita e la pavimentazione per raggiungere via Nino Bixio è sconnessa. Per alcuni tratti, la pavimentazione di via Battaglie è sconnessa. L'ingresso al Palazzo Calini ai Fiumi ha una rampetta ripida

epoca neoclassica, è arricchita da due bassorilievi con stemmi e insegne ed una fila di mensole a volute che reggono il cornicione di gronda. Nel **cortile** totalmente ristrutturato, due porticati si fronteggiano con eleganti colonne dai capitelli scanalati e una loggia ionica architravata sul lato est. Sempre in via **Battaglie**, all'angolo di via **Nino Bixio**, si trova l'**ex chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo**, oggi Sala comunale. Costruita nel '400 dagli Umiliati, fu trasformata nel XVII sec. dalle Canonichesse di S. Agostino e nel XIX dal Comune che diede uno stile medievale alla facciata.

Proseguendo, all'angolo con **c.so Mameli**, incontriamo la medievale **torre della Pallata**, eretta nel 1248 sulla terza cerchia di mura cittadine (1186-1187) con materiale di recupero proveniente da rovine romane. Il nome deriva da una palizzata di rinforzo o dalla palificazione del terreno paludoso. La torre (31,10 m), a pianta quadrata (10,60 m di lato) ha un massiccio basamento a scarpata; il muro è a bugnato, interrotto da feritoie e spigoli protetti da lesene e termina con merli in cotto e una torretta campanaria con cupola zincata (1476-'81). Sul lato ovest: formella romanica del vescovo S. Apollonio con mitria e pastorale ed il quadrante dell'Orologio. Nel 1596 fu eretta la **fontana**, scolpita da Antonio Carra e dal Bonesini su disegno del Bagnadore. Vi sono raffigurati un tritone, Brescia e i fiumi Mella e Garza.

divided by short pillars and, in the middle, a medallion in relief with the Annunciation. The ciborium is attributed to Corbarelli while the small angels above are attributed to Calegari (1672-1717). At both sides of the altar two doors lead into the choir; the jambs have four marble caryatids.

In the background, in a magnificent gilt frame, with carved linked caryatids, there is an altarpiece with the 'Annunciation' by Pietro de Witte, il Candido (1595); above the 'Virgin with Child' by Cossali (second half of '500). In the choir and in the presbytery, seventeenth cent. frescos by Gandino, Bruni and Amigoni; beside the presbytery, in the beautiful wooden choir carved in 1676, there is an organ by Antegnati. In the **left nave** there is the remarkable chapel of 'Il Compianto', with the 'Pietà' by Mazzoni, clay statues of the Lombarda school of the XVth cent. and, on the left wall, a Quattrocento fresco. Above the next altars, against the wall, there are paintings by Marone, Zanetti, Gandino and Palma il Giovane. We point out: the frontal by Corbarelli in the third altar, the marble complex by Morlaiter in the fifth one (both XVIIIth cent.) and the magnificent marble altarpiece with statues of Ss. Faustino and Giovita by Carra (XVIIth cent.) in the eighth one.

Going back to the **small rear courtyard**, past the polygonal apse, we find a chapel with a little cross vault and ogival apse; the frescos on the wall of the arch, 'Madonna on Throne with Child' and 'Risen Christ' (XVth cent.) are by Ferramola; the frescos on the side walls, 'Jesus and M. Magdalene' and 'Jesus Appearing to M. Magdalene Disguised as a Farmer'



Guide books available inside the church.
Opening time: May/Sept. 10.30-12.30; 16.00-19.00;
closed on Mondays

(XVIth cent.), are attributed to Civerchio. Leaving the courtyard we turn left into Vicolo Manzone up to Via Bixio and **Via Battaglie** where, at n.58, we can admire **Palazzo 'Calini ai Fiumi'**, now seat of the Faculty of Law.

Built in the XVIth cent. on a fifteenth cent. house, it has two twin sixteenth cent. portals with the arch framed by elegant pilasters and two tondi in high relief in the semi-pendentives; the facade, altered in the neoclassical age, is enriched with two bas-reliefs with coat of arms and insignia and a line of voluted brackets holding up the eaves. In the



The last stretch of Vicolo Manzone is slightly steep and the paving up to Via Bixio is uneven. The entrance to Palazzo 'Calini ai Fiumi' has a steep ramp

courtyard, completely restored, two arcades face each other with elegant columns with fluted capitals; at the east side there is a Ionic architraved loggia.

In **Via Battaglie**, at the corner of **Via Bixio**, there is the **ex-church of Ss. Filippo and Giacomo**, today Municipal Hall: built in the XVth cent. by the 'Umiliati', it was changed in



Torre la Pallata

the XVIIIth cent. by the nuns of S. Augustin and in the XIXth cent. by the Local Government who gave the facade a medieval style. Going on, at the corner of **Via Mameli**, we find the medieval **tower 'Pallata'**, built in 1248 on the third circle of the city walls (1186-1187) recycling material from roman remains. The name derives from a reinforcement fence or from the piling of the marshy soil.

The tower (31,10 m.), square planned (10,60 m. each side) has a massive scarp basement; the wall is in ashlar-work, interrupted by slits and edges protected by pilasters and it ends with terracotta merlons and a bell-tower with a zinced dome (1476-'81). On the west side: Romanesque panel of 'Bishop S. Apollonio with Mitre and Pastoral Staff' and the dial of the clock. In 1596 the **fontain** was erected, sculpted by Carra and Bonesini, designed by Bagnadore. A triton, Brescia and the rivers Mella and Garza are represented there.

**Da contrada S. Giovanni
alla "Curt dei Pulì"**



Percorriamo **c.so Mameli**, che ricalca la consolare romana che da porta Bruciata giungeva a Bergamo. Nel sottoportico d'angolo con **c.da S. Giovanni**, incontriamo la **fontana di S. Giovanni**, eretta dal Comune e dalla Vicinia nel 1826. Al

La pavimentazione di C.da. Giovanni è abbastanza sconnessa.

n. 11 della contrada sorge **casa Lancini** (oggi Bianchi Morini), raro esempio di casa nobile del '300 con portale in cotto e balcone a mensole. Di fronte è la **chiesa di S. Giovanni Evangelista** con l'annesso chiostro, uno dei complessi più interessanti della città. Fondata nel IV sec. da S. Gaudenzio, quale **Concilium Santorum** per venerare le reliquie

L'accesso alla Chiesa di S. Giovanni è a raso

recate dalla Terra Santa, fu ricostruita agli inizi del '200; nel 1440 venne riedificata nella forma attuale, mentre l'interno subì rimaneggiamenti nel XVII sec. Nella **facciata** domina la severa struttura del '400, a corsi alterni di pietra e cotto e sottili lesene; l'arco ogivale in cotto, a sinistra, è un resto del mausoleo dei Maggi, mentre quello in pietra, a destra, della tomba dei Paitone. L'elegante portale in pietra, con arco sorretto da due colonne su alti piedritti, è dei primi del '500; sulla destra un **portichetto** rinascimentale dà accesso al chiostro. L'interno è a croce latina a tre navate, divise da imponenti pilastri. Da notare le soase lignee intagliate e dorate che sovrastano i raffinati altari dai paliotti arricchiti di marmi policromi. Fra i numerosi dipinti conservati, segnaliamo le opere del '400 e '500 bresciano e in specie quelle del **Moretto** e del **Romanino**. Nella **navata di destra** sul terzo altare, in una bella cornice attribuita a Lamberti, la **Strage degli Innocenti** (1531), uno dei più bei dipinti del Moretto; sul quarto, in alto, le reli-

quie portate dalla Palestina da S. Gaudenzio, in basso quelle dei Ss. Gaudenzio, Teofilo e Silvia; quindi la cappella della Madonna del Tabarrino dove un drappo marmoreo giallo sorretto da due angeli bianchi del Calegari (1660) fa da cornice al dipinto della **Madonna del Tabernacolo**, copia di un affresco del XV sec. attribuita al Moretto. Nell'**abside**, dietro l'altare maggiore, è una bella tela del Moretto la **Vergine con Ss. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista, Agostino, Agnese e i donatori**; sotto la tavola **Re David che suona la cetra** e, nella lunetta superiore, il **Padre Eterno**. Sull'altare un crocifisso ligneo della seconda metà del XV sec. A sinistra del presbiterio è la **cappella di S. Maria (XV sec.)** con il ciclo di affreschi di Paolo da Caylina il Vecchio e il Giovane e di Ferramola. Segue la **cappella del SS. Sacramento** deco-

La Cappella di S. Maria ha due gradini d'accesso all'anticappella e uno alla cappella.

rata, in parti eguali per un contratto stipulato nel 1521 con i canonici della chiesa, dal Moretto e dal Romanino, con il ciclo pittorico sul tema dell'Esaltazione dell'Eucarestia. Sull'altare, nella splendida cornice del Lamberti, di Zenale la **Deposizione**; nella predella l'**Ultima cena** modellata in legno e, nella lunetta, un'opera giovanile del Moretto (1518-'20): l'**Incoronazione della Vergine**. Ad eccezione di queste due opere, il resto della cappella è diviso esattamente tra i due artisti bresciani: sul lato sinistro il Romanino (1484-1560) ha raffigurato: la **Resurrezione di Lazzaro**, la **Cena in casa del fariseo**, (splendide nelle luminosità dei colori e nei riflessi delle vesti) e gli **Evangelisti Matteo e Giovanni**, la **Disputa del SS. Sacramento** e, nel sottarco, sei Profeti. Sul lato destro il Moretto (1498-1554) ha dipinto: **Elia destato da un angelo** (notevole per luminosità dei colori e bellezza del paesaggio) la **Raccolta della manna**, gli **Evangelisti Luca e Marco** (con la torre del Broletto nello scorcio di paesaggio), l'**Ultima cena** (suggestiva per la luce che scende dalla trifora) e nel sottarco sei Profeti. Nella **navata sinistra** sull'ottavo altare una tavola giovanile del Romanino proveniente dalla chiesa di S. Rocco, la **Madonna col Bambino e Santi**. Nel **battistero**, sulla parete sinistra è una tela giovanile del Romanino **Sposalizio della Vergine** (1515) di grande potenza coloristica e compositiva; a destra un bel dipinto di Raibolini, il **Francia Ss. Trinità e i Ss. Biagio, Marta, Maddalena**,

**From Contrada S. Giovanni
to 'Curt dei Pulì'**



We walk along **Corso Mameli** following the roman consular road which led from Porta Bruciata to Bergamo. In the interior of a portico at the corner with **C.da S. Giovanni**, we find

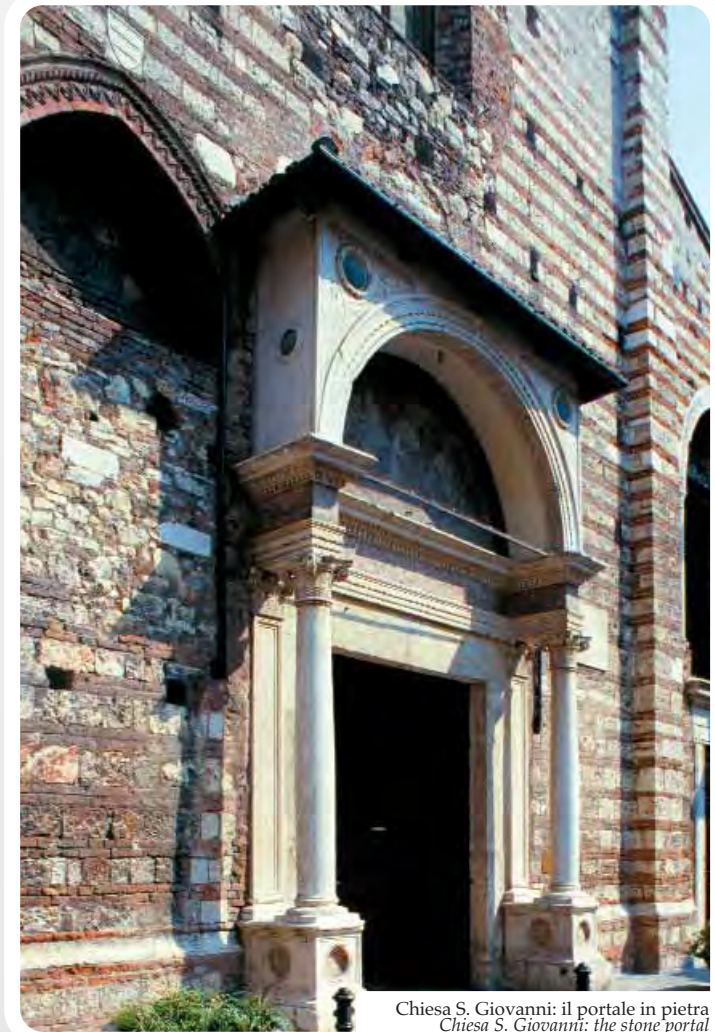
The paving of Contrada S. Giovanni is rather uneven

the **fountain of S. Giovanni**, erected by the Town Council and Vicinia in 1826. At n. 11 **C.da S. Giovanni** there is **Casa Lancini** (today Bianchi Morini), rare example of fourteenth cent. noble house with a portal in fired bricks and balcony with brackets. In front of it there is the **church of S. Giovanni Evangelista**, with its cloister. Founded in the IVth century by S.

The access to the church of S. Giovanni is even

Gaudenzio, as **Concilium Santorum** to worship the relics carried from the Holy Land, it was rebuilt at the beginning of the XIIIth century; in 1440 it was reconstructed in the present shape, while the interior was altered in the XVIIth century. The **façade** has the austere structure of the XVth century, with alternate courses of stone and brick and thin

pilasters; the ogival arch in fired brick, on the left, is a remain from the Maggi Mausoleum, while the stone arch on the right comes from the tomb of the Paitone family. The elegant stone portal, with arch supported by two columns on high piers, is of the early XVIIth century; on the right a **Renaissance little portico** leads to the cloister. The interior has the latin cross structure with three naves, divided by imposing pillars; the wooden 'soase' carved and gilt, overlooking the refined altars with the frontals enriched with marbles, are really remarkable. Among the many paintings kept here we point out the Brescia fifteenth and sixteenth cent. works and particularly the works by **Moretto** and **Romanino**. In the **right nave** above the third altar, in a beautiful frame attributed to Lamberti, the '**Slaughter of the Innocents**' (1531), one of the most



Chiesa S. Giovanni: il portale in pietra
Chiesa S. Giovanni: the stone portal



Contrada delle Cossere: il Mostassù

durante il governo veneto. Dell'originaria architettura del '500, la struttura conserva la **facciata** con il portale inquadrato da classiche lesene e sovrastato dalla statuetta della Giustizia e due piccoli bassorilievi raffiguranti la bilancia e la stadera. Sul lato opposto, superato un volto, si trova la **Curt dei Pulì**, uno dei più caratteristici e nascosti angoli di Brescia. La piazzetta, di forma irregolare, deve il suo nome, secondo la tradizione popolare, ad un nobile Polini che, esule dal Piemonte per un duello contro un Savoia, giunse a Brescia dove comperò alcune case per farne la propria "corte". Nella piazzetta sono due **fontane**: un lavatoio centrale del '500 e una a muro di stile neoclassico. Su un lato è un porticato a cinque campate con archi ribassati, colonne tozze con capitelli ionici e volte a crociera.

La pavimentazione della Curt dei Pulì è in acciottolato.

Barbara (inizi XVI). Dalla sagrestia, attraversando l'androne con fontana composita del '600 e superando il portale rinascimentale, si accede all'elegante

Accesso al Chiostro uscendo dalla sagrestia (gradino 15 cm.) ed entrando nell'androne (gradino 15 cm.)

Chiostro a doppio loggiato (1487) dal portico con volte a crociera su cui è impostato un ampio loggiato che, raddoppiando il numero degli archi, alleggerisce la costruzione. Sul lato nord sono i reperti litici paleocristiani.

Tornando in **c.so Mameli** all'angolo con **c.da delle Cossere** è il **Mostassù**, un mascherone litico d'epoca tardo romana, il cui naso, secondo la tradizione, fu mozzato nel 1311 per ordine di Enrico VII. Proseguendo per il corso, al n.24 incontriamo un casa con importanti resti del XIII e XIV sec. che fronteggia il **palazzo del Magistrato della Mercanzia**, sede del Tribunale commerciale

Guida in distribuzione in sagrestia. Apertura: tutti i giorni 7-11, 15,30-19

beautiful paintings by Moretto; high above the fourth altar, the relics carried from Palestina by S. Gaudenzio, Teofilo and Silvia; henceforth the chapel of 'Madonna del Tabarrino' where a marble yellow cloth supported by two white angels by Calegari (1660) frames the painting of 'Madonna del Tabernacolo', a copy of a fifteenth cent. fresco attributed to Moretto. In the **apse**, behind the high altar, there is a beautiful painting by Moretto, the 'Virgin with SS. Giovanni Battista, Giovanni Evangelista, Agostino, Agnese e i Donatori'; below: 'King David Playing the Lyre' and, in the upper lunette, 'God the Father'. Above the altar a wooden Crucifix of the second half of the XVth century.

On the left of the presbytery there is the **chapel of S. Maria** (XVth cent.) with the cycle of frescos by Paolo da Caylina il Vecchio (the Old) and il Giovane (the Young) and by Ferramola.

There are two steps up to the ante-chapel and one step up to the chapel of S. Maria

Next there is the **chapel of the SS. Sacramento**, decorated by Moretto and Romanino in equal parts because of a contract stipulated in 1521 with the canons of the church, with the pictorial cycle about the theme of the 'Glorification of Eucharist'. Above the altar, in the marvellous frame by Lamberti, the 'Deposition' by Zenale; in the predella, 'The Last Supper', made of wood, and in the lunette a work by young Moretto (1518-'20): the 'Crowning of the Virgin'. Except these two works, the rest of the chapel is divided exactly between the two artists from Brescia: on the left side Romanino (1484-1560) portrayed: the 'Resurrection of Lazzaro', the 'Supper in the House of the Pharisee' (wonderful for the luminous reflections of the clothes), the "Evangelists Matteo and Giovanni", the "dispute of Holy Sacrament" and on the intrados, six "Prophets". On the right side, Moretto (1498-1554) painted "Elia awaked by an Angel" (remarkable for the shining colours and the beautiful landscape), the "Harvesting of the Manna" and the 'Evangelists Luca and Marco' (with the Broletto Tower in the background landscape), the 'Last Supper' (suggestive for the light coming down from the three-mullioned window) and six 'Prophets' in the interior of the arch.

Access to the cloister coming out of the sacristy (15 cm. step) and going into the entrance hall (15cm. step)

In the **left nave**, above the eighth altar, there is a panel by the young Romanino, once in the church of S. Rocco, the 'Madonna with Child and Saints'. In the **baptistery**, on the left wall, there is a juvenile work by Romanino, 'Wedding of the Virgin' (1515) of great colouristic and constituent power; on the right a beautiful painting by Raibolini, il Francia, 'SS. Trinità and SS. Biagio, Marta, Maddalena, Barbara' (early XVth cent.).

Guide book available in the sacristy. Open Time: every day 7:00-11:00, 15:30-19:00

From the sacristy, crossing the lobby with composite seventeenth cent. fountain and going past the Renaissance portal, we enter the elegant **cloister** with double arcade (1487). On its portico with cross vaults there is a wide arcade which, doubling the number of the arches, lightens the construction. At the north side there are the lithic early-Christian finds. Going back to **Corso Mameli**, at the corner with **Contrada delle Cossere**, there is the "**Mostassù**" (dialect), a stone mascarone of late-roman age, whose nose, according to the tradition, was cut off in 1311 by order of Enrico VII. At n. 24 there is a house with important remains of the XIIIth and XIVth cent., facing the **palace of the 'Magistrato della mercanzia'**, seat of the Court of Trade during the Venetian government. Of the original sixteenth cent. architecture, the structure maintains the **façade** with the portal framed by classical pilasters and dominated by the statue of Justice and two little bas-reliefs representing the balance and the steelyard. At the opposite side, past a vault, there is the "**Curt dei Pulì**" (dialect), one of the most typical and secluded sites in Brescia. According to the popular tradition, the small square, with an irregular shape, takes its name from a noble Polini who, exiled from Piemonte because of a duel against a Savoia, came to Brescia where he bought some houses to create his "court". In the square there are two **fountains**: a central sixteenth cent. wash-tub and a wall fountain of neoclassical style. At one side there is a five spans colonnade with depressed arches, squat columns with Ionic capitals and cross vaults.

The "Curt dei Pulì" has cobbled paving.

LE MOSTRE DA NON PERDERE - MAJOR EXHIBITIONS

...al Museo di S. Giulia
...at S. Giulia Museum

Gauguin e Van Gogh- L'avventura del colore nuovo (22/10/05 - 19/03/06)
Millet – Sessanta capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston (22/10/05 - 19/03/06)
Françalancia (22/10/05 - 20/01/06)
De Pisis (21/01/06 – 19/03/06)
Viaggio in Italia (21/10/06 - 18/03/07)
Mondrian (21/10/06 - 18/03/07)
Licini (21/10/06 - 19/01/07)
Pirandello (20/01/07 - 18/03/07)

...alla Pinacoteca Tosio Martinengo
...at Tosio Martinengo Picture Gallery

Tesori ritrovati -Da Romanino e Moretto a Ceruti (22/10/05 - 19/03/06)
Albrecht Durer - Le incisioni della Pinacoteca Tosio Martinengo (22/10/05 - 19/03/06)
Dugo-Da Durer (22/10/05 - 19/03/06)
Grandi cicli pittorici del secondo '500 a Brescia

- Lattanzio Gambara, Giulio e Antonio Campi
(21/10/06 - 18/03/07)

...al Piccolo Miglio in Castello
...at the Piccolo Miglio in the Castle
Trittico (22/10/05 - 19/03/06)
Sarnari-Il nero (22/10/05 - 20/01/06)
Verso casa - Paesaggi italiani del secondo novecento (21/10/06 - 18/03/07)
...al Museo del Risorgimento in Castello
...at Museo del Risorgimento the in the Castle

Guccione - L'azzurro (22/10/05 - 20/01/06)
Olivari - L'azzurro (21/01/06 - 19/03/06)

...ai Giardini del Castello
...at the Castle's Gardens
Augusto Perez - Sculture (22/10/05 - 19/03/06)
Info: Linea d'Ombra tel. 0438.412647
info@lineadombra.it www.lineadombra.it

GLI EVENTI DA NON PERDERE - WHAT'S ON

Maggio - May

Mille Miglia Storica
Rievocazione dalla gara automobilistica nata nel 1927 con le vetture che parteciparono alle prime edizioni della corsa.

This is an exciting race for veteran cars from all over the world. The race is from Brescia to Rome and back covering about a thousand miles and half of Italy
Info: tel. 030.280036
info@millemiglia.it www.millemiglia.it

Brescia con Gusto - Tasty Brescia
Percorso eno-gastronomico nei cortili dei palazzi del centro storico organizzato da Slow Food.

Wine and typical food itinerary in the court-yard of the historical centre. The organization is by Slow Food.
Info: Assessorato al Turismo tel. 030.2400357

Giugno-luglio / June - July

Festa Internazionale del Circo Contemporaneo
International Festival of the Contemporary Circus

Rassegna dei migliori artisti circensi provenienti da tutto il mondo.

The best circensian artists from all the world.

Info: Ufficio Manifestazioni e Spettacoli
Tel. 030.2808066
info@festadelcirco.it
www.festadelcirco.it

i INFORMAZIONI - INFO

Sportello Informahandicap
Tel. 030.2319031
informah@comune.brescia.it

Ufficio Turismo
Piazza Loggia 6 – Brescia Tel. 030.2400357 – fax 030.3773773
turismo@comune.brescia.it



I CONSIGLI...ALLA TARTARUGA
THE ADVISES...TO THE TURTLE

Aiutaci a migliorare la nostra guida: compila questo questionario e invialo all'indirizzo riportato in calce.
Please, help us to improve the guide: fill the form and send it to the address write on the bottom

Trovi che la grafica sia
Guide Design

scarsa/short sufficiente/sufficient discreta/fairly good buona/good

Giudichi le informazioni sull'accessibilità
Accessible information

scarsa/short sufficiente/sufficient discreta/fairly good buona/good

Ritieni la descrizione storico-artistica dei percorsi
Historical and artistic itineraries' description

scarsa/short sufficiente/sufficient discreta/fairly good buona/good

Nel suo complesso, la guida è
The guide is

scarsa/short sufficiente/sufficient discreta/fairly good buona/good

Suggerimenti / Suggestions:.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

grazie dalla tartaruga!
the turtle thanks!

SLOWtime
Via Casazza, 3 – 25136 BRESCIA
Tel. 030.2002966
www.slowtime.it . info@slowtime.it

testi / texts
Dora Cavagnis

Traduzione / Translations
Giuditta Rossitto
Enza Federici

Fotografie / Photos
Assessorato Turismo Comune di Brescia / Tourist Office
Carlo Zani
Piero Berzi

Progetto Grafico / Graphic Design
Tortuga

Stampa / Print
Tipografia Color Art

Bibliografia essenziale / basic Bibliography
Brescia nella storia e nell'arte, di L. Vannini, 3 ed., Brescia 1986
Le dimore bresciane in cinque secoli di storia, di F. Lechi, 4 voll.,
Brescia 1976
Il Castello di Brescia, ed. Grafo, 1986

Questa guida è stata realizzata grazie a / thanks to



Comune di Brescia

